

territori



Territori nella tempesta. In questa sezione intendiamo descrivere impietosamente come si organizza l'ordinario saccheggio e sfruttamento dei territori. Vogliamo descrivere da vicino la crisi attuale nell'evoluzione (involuzione?) della realtà socio-economica del Nord-ovest. Una realtà industrializzata e terziarizzata, delimitata dal triangolo Genova, Milano e Torino, dove si incontrano molte situazioni di disagio e di fallimento che incidono più sulla distribuzione del reddito che sulla creazione di ricchezza. Abbiamo intenzione di indagare prevalentemente tre aspetti, che saranno affrontati in modo differente numero per numero. ♦♦♦ Il primo è rappresentato dalle problematiche relative alla distribuzione del reddito, al welfare e dall'incremento dei tassi di povertà. È proprio partendo da questo contesto che viene presentata per la prima volta una stima del costo relativo all'introduzione di un reddito minimo incondizionato in Italia e nell'area milanese come uno dei pilastri cardini della proposta di welfare metropolitano avanzata nel corso delle ultime edizioni della MayDay milanese. ♦♦♦ Il secondo aspetto riguarda le trasformazioni che hanno interessato le aree metropolitane. La creazione della ricchezza non è venuta meno. Ancora oggi l'ex-triangolo industriale è in grado di produrre più di un terzo del Pil italiano (la Lombardia da sola oltre il 20%), ma il cuore dell'accumulazione non è più rappresentato dalla produzione manifatturiera, bensì dal mattone, dal terziario avanzato e dalla finanza. In particolare, Il business del mattone è stato trainante nell'ultimo decennio, grazie ai grandi eventi che hanno segnato Torino (l'Olimpiade del 2006) e segneranno Milano (l'Expo 2015). Iniziamo col raccontare il business dell'Expo 2015, con tutti i suoi effetti sia sulla precarizzazione del lavoro che sul ridisegno degli assetti urbanistici di Milano in seguito al nuovo Piano di governo del territorio (Pgt), in corso di approvazione in questi mesi. ♦♦♦ La terza linea di ricerca è rappresentata dall'analisi della composizione sociale del lavoro; un'analisi che si incardina su variabili di tipo economico ma sempre condotta con un occhio interno alla condizione precaria e agli impatti che le politiche del territorio e i paradigmi produttivi hanno sulle vite. Negli ultimi decenni, tre fenomeni sono evidenti: Il peso e il ruolo crescenti dei migranti, il processo di femminilizzazione del lavoro e la crescita del lavoro cognitivo-relazionale non solo nei settori del terziario avanzato ma in modo sempre più pervasivo nell'intero sistema economico. In questo numero ci soffermeremo sul rapporto tra finanza e diritto, o meglio: tra crisi della finanza e crisi del diritto, soprattutto in merito agli effetti di finanziarizzazione della vita che oggi si presenta come una tendenza sempre più generalizzata. Si tratta di un principio di discussione volta a introdurre il concetto del diritto all'insolvenza e al non farsi fagocitare dalla morsa del ricatto finanziario.